



COMUNE DI AVIO
PROVINCIA DI TRENTO

Servizi Tecnici
Ufficio Lavori Pubblici

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

n. 274 di data 27/05/2021

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree soprastanti la statale S.S. 12 dell'Abetone del Brennero, la linea ferroviaria Verona-Brennero e la cava S.e.s.i. in frazione Masi di Avio. Affidamento servizio di redazione della perizia di stima per la determinazione del valore di diritto superficiale trentennale e delle operazioni tecnico-catastrali ai fini dell'intavolazione e accatastamento dello stesso.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO LAVORI PUBBLICI

Premesso che:

In occasione dell'ondata di maltempo del 5-7 dicembre 2020, caratterizzata da abbondanti precipitazioni nel fondo valle e forti nevicate ad alta quota, si è verificato un dissesto idrogeologico nella località di Masi di Avio;

i deflussi idrici generati dalle piogge si sono riversati lungo la superficie del pendio coltivato a vigneti causando una serie di solchi erosivi irregolari profondi da 1 a 2 m circa sui terreni costituenti i declivi digradanti verso la sottostante sede stradale della S.S. 12 del Brennero e della linea ferrovia del Brennero. I deflussi idrici e detritici incontrollati hanno quindi raggiunto la S.S. 12 percorrendola in parte verso sud e riversandosi poi nei vigneti a valle della strada statale. Qui i deflussi si sono concentrati in alcuni punti della scarpata che delimita a monte la linea ferroviaria ed hanno innescato vari smottamenti di terreno lasciando in evidenza delle nicchie di distacco dell'ampiezza di alcuni metri fino a 10 - 15 m massimo. Il materiale ha poi invaso parte della linea ferroviaria causando un'interruzione del servizio della stessa. Sono intervenuti prontamente i tecnici di RFI per il ripristino della linea e della massicciata ferroviaria, asportando il materiale e creando una sorta di fosso di guardia a lato della stessa;

in data 17 febbraio 2021 il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici p. ind. Ivan Beber, unitamente al Sostituto Dirigente ing. Stefano Fait del Servizio Prevenzione Rischi e centrale unica di emergenza, all'ing. Paolo Tranquillini Servizio Prevenzione Rischi e centrale unica di emergenza, al Responsabile di zona del Servizio Bacini Montani dott. Andrea Darra, ai tecnici del Servizio Industria ricerca e minerario geol. Giorgio Zampedri e dott. Daniele Ravanelli, ai geologi Michele e Mario Bertolini, al Sindaco pro tempore Ivano Fracchetti, ha effettuato un sopralluogo nella zona interessata dagli eventi calamitosi per stabilire la tipologia dell'intervento da progettare e conseguenzialmente da realizzare;

a seguito del sopralluogo effettuato sono state acclamate la contingibilità e l'urgenza di

procedere ed è emersa una prima ipotesi progettuale successivamente modificata a seguito di incontri intervenuti con i tecnici dei Servizi Provinciali interessati fino alla definizione della soluzione definitiva;

con delibera di Giunta Comunale n. 42 di data 12.04.2021, è stato approvato in linea tecnica il progetto esecutivo relativo ai lavori di realizzazione di somma urgenza per la messa in sicurezza delle aree soprastanti la S.S. 12 in frazione Masi di Avio, predisposto dal geologo dott. Michele Bertolini, redatto nel mese di aprile 2021, che comporta una spesa complessiva di euro 174.994,02.-, e prevede:

- la ricostruzione e l'approfondimento del tracciato dell'alveo a partire dallo sbocco dell'incisione valliva con rinforzo dell'argine interno lungo la porzione di impatto della colata;
- la realizzazione di un sistema a gradinata, intervallato da una serie di briglie aventi lo scopo di ridurre la pendenza del versante e di conseguenza la velocità della colata e l'erosione al fondo;
- la realizzazione di una piazza di deposito a valle del sistema a gradinata con funzione contenitiva e drenante, quest'ultima resa possibile dalle caratteristiche di permeabilità dei depositi detritici di sedime;

i lavori di realizzazione dell'intervento sono stati consegnati in data 03.05.2021, giusta verbale di consegna di pari data;

con determina n. 201 di data 04 maggio 2021 del servizio prevenzione rischi e centrale unica di emergenza, è stato concesso al Comune di Avio il contributo di € 174.994,02 pari al 100% della spesa ammessa per i lavori di somma urgenza di regimazione delle acque del rio delle Morse a monte della frazione di Masi di Avio;

ai fini dell'intervento in parola, necessita dare seguito alla seguente operazione immobiliare, ovvero alla costituzione di un diritto di superficie di durata trentennale che consta dell'erezione di una neo particella nel cui sotto e sopra suolo è costituita una vasca di accumulo. Le particelle fondiari interessate dall'intervento di interesse pubblico sono le pp.ff 2301/2 e 2390/5 di proprietà di soggetti privati;

per formalizzare l'operazione immobiliare di cui sopra si rende necessario redarre un tipo di frazionamento per l'erezione di una neo particella edificiale, la quale sarà ceduta, mediante sottoscrizione di un contratto di costituzione di diritto di superficie sopra e sotto suolo a favore del Comune di Avio per la durata trentennale e relativa perizia di stima per determinare il corrispettivo relativo all'acquisizione della neo particella al patrimonio comunale. Inoltre, è necessario predisporre una redazione planimetrica da depositare al Libro Fondiario volta ad identificare il diritto di servitù di passaggio, diritto relativo al posizionamento di una tubazione che funge da ulteriore scarico in caso di emergenza, che andrà costituito in favore del Comune di Avio e relativa perizia di stima volta a determinare il canone, che il Comune di Avio verserà in un'unica soluzione ai proprietari dell'area del fondo servente;

L'Ufficio Tecnico Lavori Pubblici per la redazione delle operazioni tecnico-catastali sopra meglio descritte, ha contattato il geom. Paolo Valentini con studio tecnico in Trento, il quale in data 20.05.2021, protocollo comunale n. 4929, ha presentato la propria offerta economica per un importo pari ad euro 2.632,24.-, oneri e iva inclusi;

Dato atto che:

l'articolo 20, comma 3, della L.P. 10 settembre 1993, n. 26, stabilisce che in caso di interventi comportanti la soluzione di complesse questioni tecniche, ovvero per la predisposizione di progetti integrati richiedenti l'apporto di una pluralità di competenze specialistiche, ovvero in caso di esigenze organizzative delle amministrazioni aggiudicatrici determinate da carenze anche temporanee di organico o di competenze specifiche, attestate motivatamente dai dirigenti dei servizi competenti d'intesa con il dirigente generale, le attività tecniche possono essere affidate, anche parzialmente, a soggetti di riconosciuta e specifica competenza;

a conferma di ciò merita ricordare che le disposizioni vigenti prevedono in primo luogo il ricorso a professionalità interne per l'espletamento degli incarichi di cui sopra e, solo quale ipotesi residuale, la possibilità di ricorrere a professionalità esterne. In questo contesto assume, pertanto, rilievo la necessità di valutare in seno ad ogni singolo Servizio le energie

professionali eventualmente disponibili, pertanto ricorso quindi ai tecnici pubblici dipendenti interni all'amministrazione per l'espletamento di attività tecniche assume priorità indiscussa rispetto all'ipotesi dell'esternalizzazione dei servizi tecnici;

delineato il quadro normativo entro il quale è necessario operare, il Responsabile dell'Ufficio Lavori pubblici ha effettuato una ricognizione puntuale di attività e funzioni che vedono impegnati i tecnici interni alla struttura comunale, il Responsabile, avuto riguardo alla necessità di non ritardare il cronoprogramma delle opere e dei lavori pubblici, ha ravvisato la necessità di procedere ad affidare l'incarico oggetto del presente provvedimento ad un tecnico esterno.

Essendo l'importo del servizio inferiore ad euro 75.000,00, si rende opportuno procedere con l'affidamento dell'incarico a trattativa privata come consentito a termini del comma 4, dell'art. 21, della L.P. 19.07.1990 n. 23 e s.m.i.

In ottemperanza al principio di rotazione degli affidamenti, sancito dall'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 e dalle linee guida ANAC n. 4, in attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", aggiornate con delibera del Consiglio numero 636 del 10 luglio 2019, si precisa che il professionista geom. Paolo Valentini con sede in Trento, non risulta essere l'affidatario né il partecipante di precedenti procedure della medesima categoria merceologica.

Per la prestazione in parola non si procede a richiedere la cauzione definitiva in quanto trattasi di negoziazione con la ditta interpellata condotta con procedura semplificata senza l'ausilio degli strumenti telematici di acquisto, la cui spesa è contenuta entro la soglia di euro 5.000,00, ai sensi dell'art. 36 ter 1, comma 6, della L.P. n. 23/1990, ed il cui corrispettivo verrà liquidato in unica soluzione ad avvenuta regolare esecuzione della prestazione.

Richiamate le disposizioni in materia di approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni ed in particolare: gli artt. 39 bis e ter della legge provinciale 19.07.1990 n. 23 e s.m., la circolare della Provincia Autonoma di Trento 17.12.2012 prot. 5506/2012/721322/3.5, le delibere della Giunta provinciale 24.05.2013 n. 973, 11.07.2013 n. 1392 e 29.06.2015 n. 1097, 14.10.2016 n. 1795, 15.06.2018 n. 10340 e 1.08.2018 n. 1384, l'art. 36 ter 1 della l.p. 19.07.1990, n. 23 e s.m., ai sensi del quale le amministrazioni aggiudicatrici del sistema pubblico provinciale provvedono all'acquisizione di beni e servizi utilizzando apposite convenzioni quadro o gli strumenti del mercato elettronico forniti dall'Agenzia per gli appalti o, in mancanza di beni o servizi, mediante gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip s.p.a. o, in subordine, mediante procedure concorrenziali di scelta del contraente secondo le disposizioni del medesimo articolo, ferma restando la possibilità di effettuare spese per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a cinquemila euro senza ricorrere al mercato elettronico o agli strumenti elettronici di acquisto gestiti dalla Provincia Autonoma di Trento o da Consip s.p.a.;

richiamata inoltre la legge provinciale 09.12.2015, n. 18, "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" e in particolare l'art. 52, comma 4, della medesima;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015, n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 10 dd. 25.02.2021, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2021-2023, il bilancio di previsione finanziario 2021-2023 (Allegato 9 D.Lgs. 118/2011), la Nota integrativa e il Piano degli indicatori;

vista la deliberazione della Giunta comunale n. 25 dd. 01.03.2021, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 – parte finanziaria, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. N. 267/2000 e ss.mm.;

vista inoltre la deliberazione della Giunta comunale n. 28 dd. 16.03.2021, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023 – parte obiettivi specifici, ai sensi dell'art. 169 del d.lgs. N. 267/2000 e ss.mm.;

visti:

– il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, e successive variazioni;

– la Legge provinciale 09.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42)";

– il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;

– lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 25.09.2014, n. 42 e 10.03.2016, n. 6;

– il Regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni approvato con deliberazione consiliare n. 4 dd. 31.01.2017;

– il Regolamento di contabilità approvato e con deliberazione consiliare n. 61 dd. 27.12.2017, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta comunale n. 25 dd. 01.03.2021 e n. n. 28 dd. 16.03.2021, relative all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2021-2023, il presente provvedimento rientra nelle proprie competenze;

visti i decreti del Sindaco n. 1 di data 13.10.2020, prot. comunale n. 9227-3 pari data e n. 18 di data 03.05.2021, prot. n. 4322-3 pari data, con i quali vengono nominati i Responsabili dei Servizi e degli Uffici, predisposti al fine di garantire il rispetto del principio di separazione dei poteri tra gli organi politici e gli organi burocratici ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 60 del Codice degli Enti locali della Regione.

DETERMINA

1. di affidare, per le motivazioni in premessa esposte, a trattativa privata, ai sensi dell'articolo 21, comma 4 della L.P. 19 luglio 1990, n.23, l'incarico per il servizio di redazione della perizia di stima per la determinazione del valore di diritto superficario trentennale e delle operazioni tecnico-catastali ai fine dell'intavolazione e accatastamento dello stesso, alla professionista geom. Paolo Valentini con sede a Trento (Provincia), per l'importo complessivo di euro 2.632,24.-, oneri e iva inclusi;
2. di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento ed indicata al punto 1. del dispositivo come dettagliato nel prospetto finanziario in calce alla presente;
3. di dare atto che la spesa risulta finanziata da contributo PAT per somma urgenza (cap. E. 1308);
4. di dare atto che la ditta incaricata assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi delle Legge 136/2010 e s.m.i.;
5. di stabilire che il rapporto negoziale con la ditta incaricata si perfezionerà mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio secondo le modalità previste dall'articolo 15, comma 3, della L.P. n.23/1990;
6. di dare atto che per la prestazione in oggetto non sono stati riscontrati rischi da interferenza e non sussiste pertanto l'obbligo di redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza ai sensi del comma 3, dell'articolo 26, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e pertanto il costo della sicurezza risulta pari a zero;

7. di precisare che si provvederà alla liquidazione dell'importo pattuito ad avvenuta prestazione, dietro presentazione di regolari fatture con imputazione e riferimento al presente impegno e riportante i relativi codici CIG;
8. di dare atto che la presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, verrà pubblicata sul sito comunale, nonché registrata all'Osservatorio provinciale dei contratti pubblici ai fini dell'articolo 1, comma 32, della L. n. 190 di data 6 novembre 2012;
9. di dare atto che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente Responsabile di procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del "Codice di Comportamento dei dipendenti comunali";
10. di precisare che il presente atto diventa esecutivo con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento di contabilità;
11. di dare atto, in applicazione dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/1992 e ss.mm., che avverso la presente determinazione è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, e giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex artt. 13 e 29 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale. In materia di aggiudicazione di appalti, si richiama la tutela processuale di cui all'art. 120 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, in base al quale gli atti sono impugnabili unicamente mediante ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di trenta giorni.

Il Responsabile Servizio/Ufficio
BEBER IVAN
documento firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Pratica istruita da: Maranelli Giulia

PROSPETTO FINANZIARIO

U/E	Esercizio	Missione e Programma	Piano Finanziario (U)/(E)	Capitolo e Articolo	Tipo Movimento	Importo
U	2021	08 01	2.02.01.09.010	3762	Impegno	2.632,24
CIG CUP	ZC531E27E1 G67H21000920007					